

**Storia di Roma antica**  
dalle origini a Eraclio,  
tra *civilitas* e *barbaritas*

Università «Gabriele d'Annunzio» di Chieti

**Dott. Alister Filippini, Insegnamento di Storia Romana**

Corso di Laurea triennale, a.a. 2019/2020, semestre II

Lezioni 5-8: 19, 24-25-26.03.2020



# Insegnamento triennale di Storia Romana

## a.a. 2019/2020, semestre II

- **Lezioni: 7 ore a settimana (marzo-maggio 2020)**
- **Martedì, 3 ore, 16.00-19.00**, aula 1, Polo Didattico
- **Mercoledì, 2 ore, 9.00-11.00**, aula 1, Polo Didattico
- **Giovedì, 2 ore, 11.00-13.00**, aula 1, Polo Didattico
- **Ricevimento: giovedì, 2 ore, 9.00-11.00**, su prenotazione  
via email: [alister.filippini@unich.it](mailto:alister.filippini@unich.it)

# Insegnamento triennale di Storia Romana

## a.a. 2019/2020, esami

- **Appelli della sessione estiva:**
- **2 appelli a giugno, 1 appello a luglio**
- **Appelli della sessione autunnale:**
- **2 appelli tra settembre e ottobre**
  
- **L'esame di Storia Romana è composto di due parti:**
- **Test preliminare scritto**
- **Colloquio orale**

# Programma di Storia Romana per i diversi corsi di laurea triennali

- **STORIA ROMANA LT a.a. 2019-2020:**
- Codice dell'attività formativa: LTS076
- Per il programma dettagliato del corso con tutta la bibliografia d'esame (studenti freq. / non freq.):
- **Webpage dell'insegnamento di Storia Romana:**
- <https://www.unich.it/ugov/degrecourse/160657>

# Programma di Storia Romana per i diversi corsi di laurea triennali

- Laurea in **Beni Culturali: 9 CFU**, tot. 63 ore, Parte I + Parte II (6+3 CFU)
- Laurea in **Lettere, indirizzo Lett. Classiche: 9 CFU**, tot. 63 ore, Parte I + Parte II (6+3 CFU)
- Laurea in **Lettere, indirizzo Storia: 6 o 9 CFU**, tot. 42 o 63 ore, solo Parte I (6 CFU) oppure Parte I + Parte II (6+3 CFU)
- Laurea in **Lettere, indirizzo Lett. Moderne: 6 CFU**, tot. 42 ore, solo Parte I (6 CFU)
- Laurea in **Filosofia e Scienze dell'Educazione: 6 CFU**, tot. 48 ore, Parte I (6 CFU) + 6 ore

# Insegnamento triennale di Storia Romana

## a.a. 2019/2020, semestre II, Parte I

- Programma: lezioni frontali, tot. 9 CFU = 63 ore, divise in due parti (6+3 CFU)
- **Parte I: 6 CFU = 42 ore di lezione, 6/7 settimane (marzo-aprile)**
- **Modulo istituzionale: La storia di Roma antica dalle origini al 636 d.C.**
- **Corsi di laurea: tutti (Beni Culturali, Lettere, Filosofia)**
- A. Testi e materiali didattici obbligatori per **TUTTI GLI STUDENTI (frequentanti/non freq.):**
  - 1) Manuale di Storia Romana: AA.VV. (coord. di M. MAZZA), Storia di Roma dalle origini alla Tarda Antichità, Catania 2014.**
  - 2) Antologia di fonti: G. GERACI - A. MARCONE, Fonti per la Storia Romana, Firenze 2006.**
  - 3) slides delle lezioni** tenute durante il corso; le slides saranno disponibili sul sito DiLASS
- B. Testi aggiuntivi (obbligatori) per i soli **STUDENTI NON FREQUENTANTI:**
  - 4) Manuale di istituzioni romane: G. POMA, Le istituzioni politiche del mondo romano, Bologna 2010.**

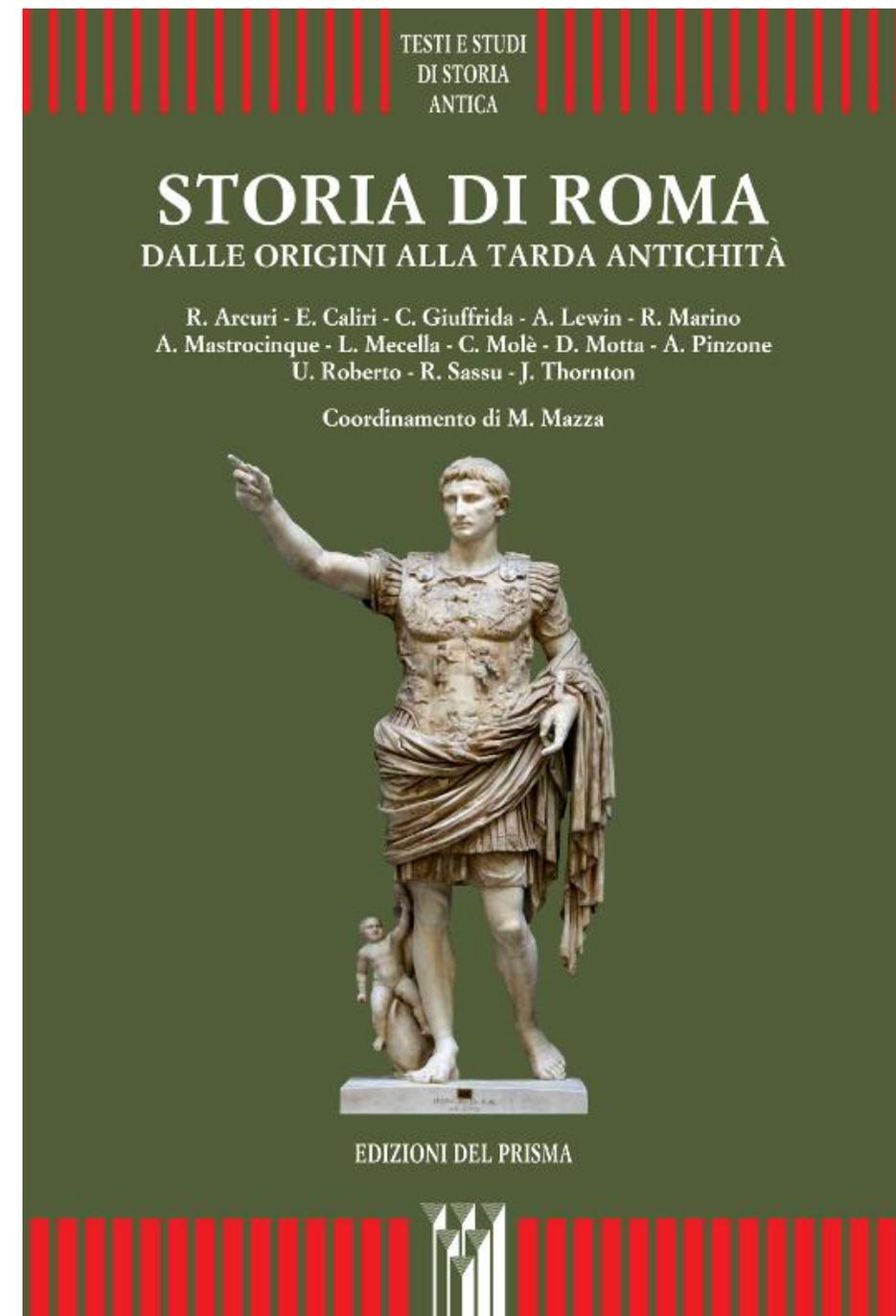
# Insegnamento triennale di Storia Romana

## a.a. 2019/2020, semestre II, Parte II

- Programma: lezioni frontali, tot. 9 CFU = 63 ore, divise in due parti (6+3 CFU)
- **Parte II: 3 CFU = 21 ore di lezione, 3/4 settimane (aprile-maggio)**
- **Modulo di approfondimento: Roma e i barbari all'epoca delle guerre di Marco Aurelio.**
- **Corsi di laurea: Beni Culturali, Lettere (Lett. Classiche, Lett. Storia)**
- A. Testi e materiali didattici obbligatori per **TUTTI GLI STUDENTI (frequentanti/non freq.):**
  - 1) A. BARBERO, Barbari.** Immigrati, profughi, deportati nell'Impero romano, Roma-Bari 2006.
  - 2) slides delle lezioni** tenute durante il corso; le slides saranno disponibili sul sito DiLASS
- B. Testo aggiuntivo (obbligatorio) per i soli **STUDENTI NON FREQUENTANTI:**
  - 3) Un volume a scelta tra:**
    - 3.a. A. FRASCETTI, Marco Aurelio.** La miseria della filosofia, Roma-Bari 2008, tutto il volume (pp. XXV + 1-250).
    - 3.b. U. ROBERTO, Il nemico indomabile.** Roma contro i Germani, Roma-Bari 2018, selezione dei capitoli I-V (pp. VII + 1-226).

# Manuale di Storia Romana:

- AA.VV. (coord. di M. MAZZA)
- **STORIA DI ROMA** dalle origini alla Tarda Antichità.
- Catania: **Edizioni del Prisma**
- 2014 e successive ristampe (2019)
- pp. 470
- 39 €



# Come reperire il Manuale di Storia Romana

- **1) Scrivere direttamente all'editore: Edizioni del Prisma (Catania)**
- <http://www.edprisma.com/dove.htm>
- L'editore riceve bonifici postali/bancari ed effettua **spedizioni postali tracciate in tutta Italia**
- **N.B. Nella email di richiesta indicare il Codice Fiscale dell'acquirente per ricevere la necessaria fattura di acquisto**
- **2) Acquistare tramite un website di distribuzione libraria:**
- **IBS Feltrinelli:** <https://www.ibs.it/>
- **Libreria Universitaria:** <https://www.libreriauniversitaria.it/>
- **N.B.: il Manuale NON è disponibile su Amazon.it**



# Lezioni 5-8: Roma in epoca alto-repubblicana

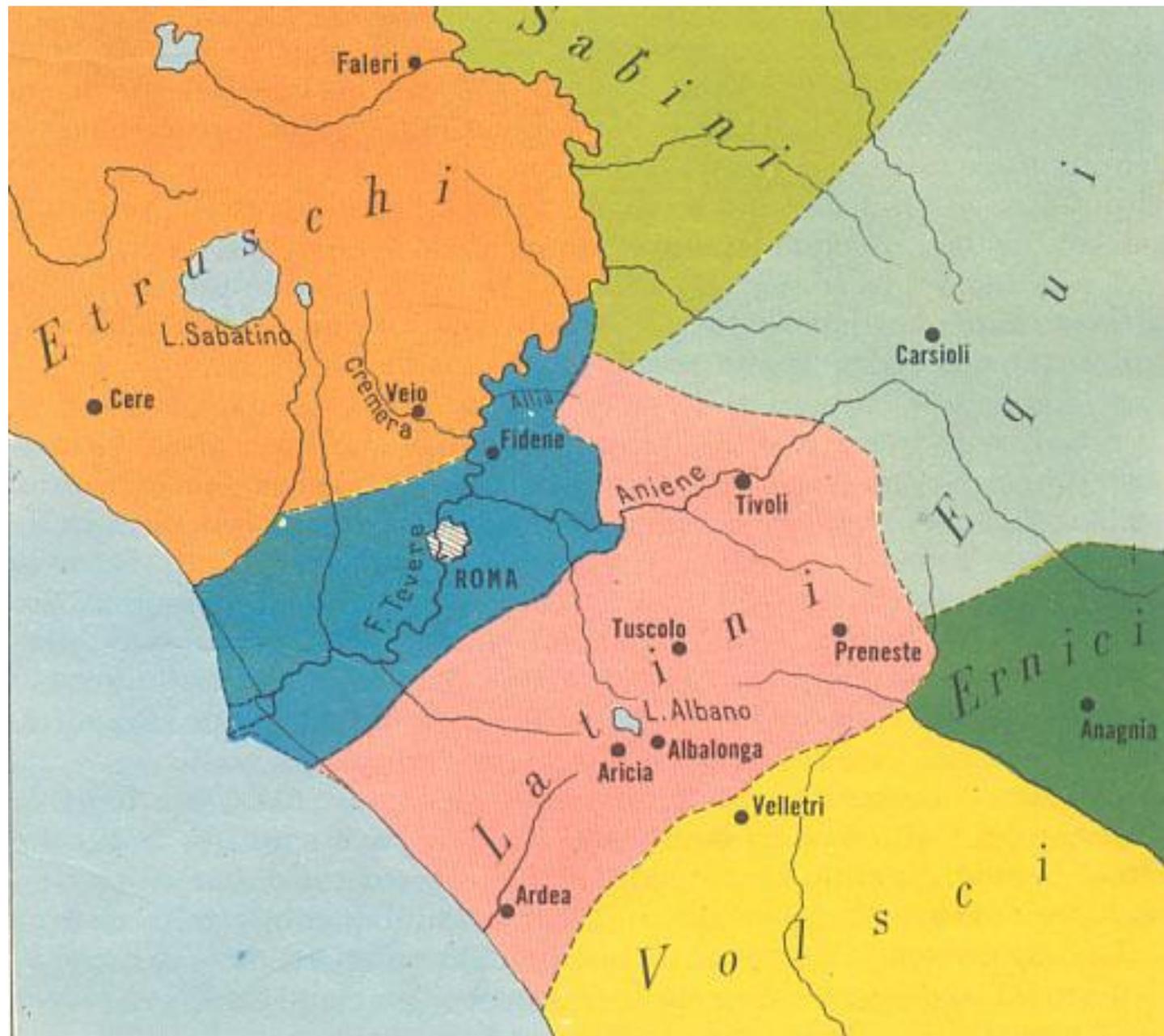
## *La res publica* e le sue istituzioni

- 509: i primi consoli della Repubblica romana
- «**Dalla monarchia allo Stato repubblicano**» (S. Mazzarino): Roma, le altre città della *koiné* italica e le magistrature repubblicane
- **La *civitas Romana*: cittadini e non, liberi e schiavi, patrizi e plebei**
- **SPQR: il Senato e il Popolo Romano**
- **Il Populus Romanus e i comizi (curiati, centuriati, tributi)**
- **Magistrature e sacerdoti in epoca repubblicana**

# La rivolta degli aristocratici: 509 a.C., nasce la Repubblica romana

- **510:** l'ultimo re Tarquinio il Superbo è rovesciato ed esiliato da alcuni importanti patrizi (e suoi parenti): Lucius Iunius Brutus, Lucius Tarquinius Collatinus, Spurius Lucretius, Publius Valerius Publicola
- **509:** primo anno della Repubblica romana, coi primi *consules* Brutus e Collatinus
- 509: 1° trattato tra Roma e Cartagine
- 508: il re etrusco Porsenna di Clusium, potente alleato di Tarquinio, conquista Roma ma firma un accordo e la lascia libera
- 508: consacrazione del tempio di Iuppiter Optimus Maximus sul Campidoglio

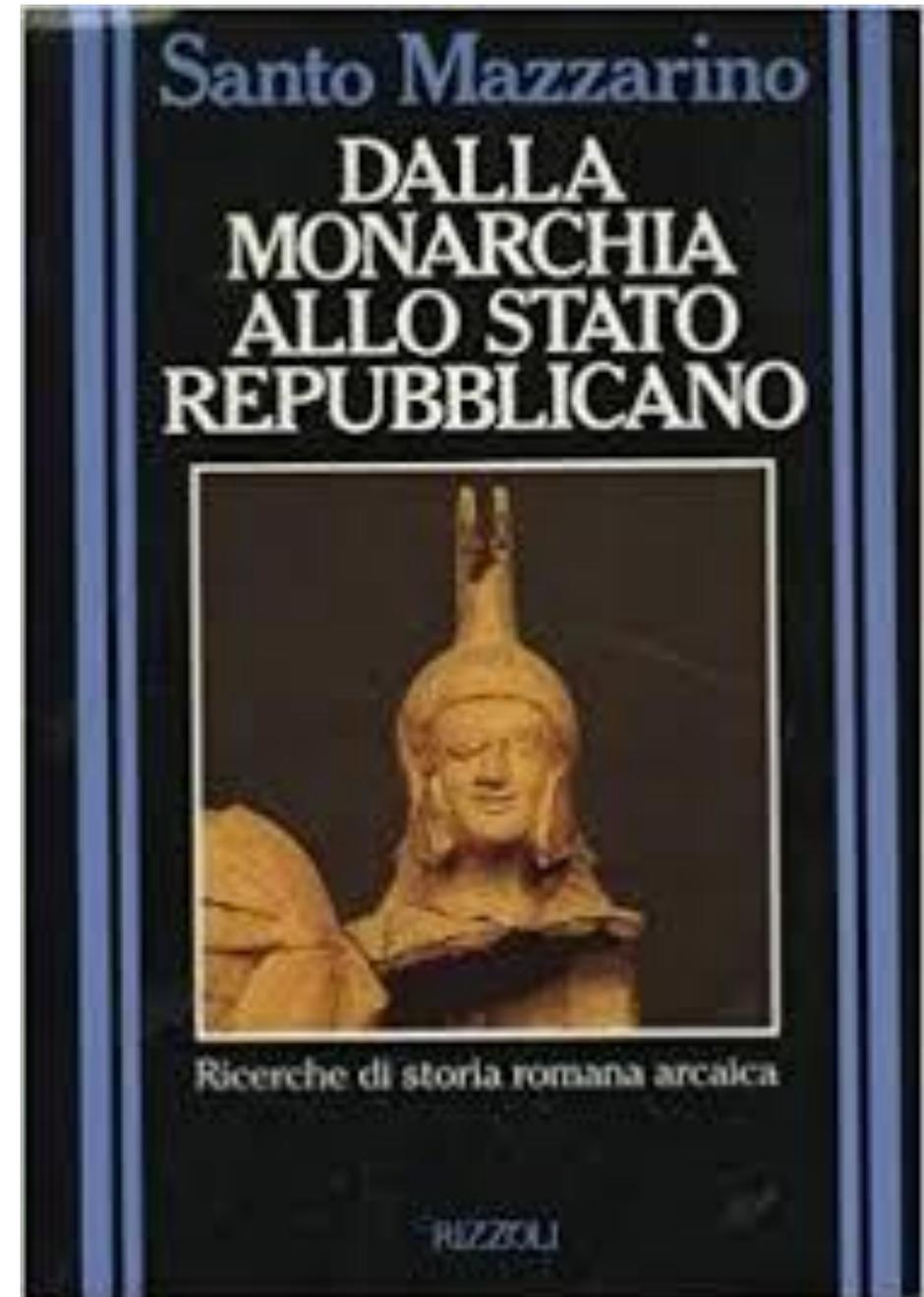




# Santo Mazzarino (1916-1987), storico di Roma antica dall'epoca arcaica alla Tarda Antichità

***Dalla monarchia allo Stato repubblicano.  
Ricerche di storia romana arcaica (1945).***

Mazzarino utilizza fonti iconografiche ed epigrafiche per analizzare il passaggio di Roma dalla fase monarchica a quella repubblicana (il consolato), **inserendo l'esperienza romana nel più ampio contesto di una comune cultura politico-giuridica (*koiné*) italica: anche Etruschi, Osci, Umbri, Siculi, al pari dei Romani**, hanno sperimentato forme di governo diverse dalla monarchia arcaica, **passando a «tirannidi» di carattere popolare/democratico e a organismi magistratuali veri e propri** (collegi di due o tre magistrati con pari poteri condivisi).



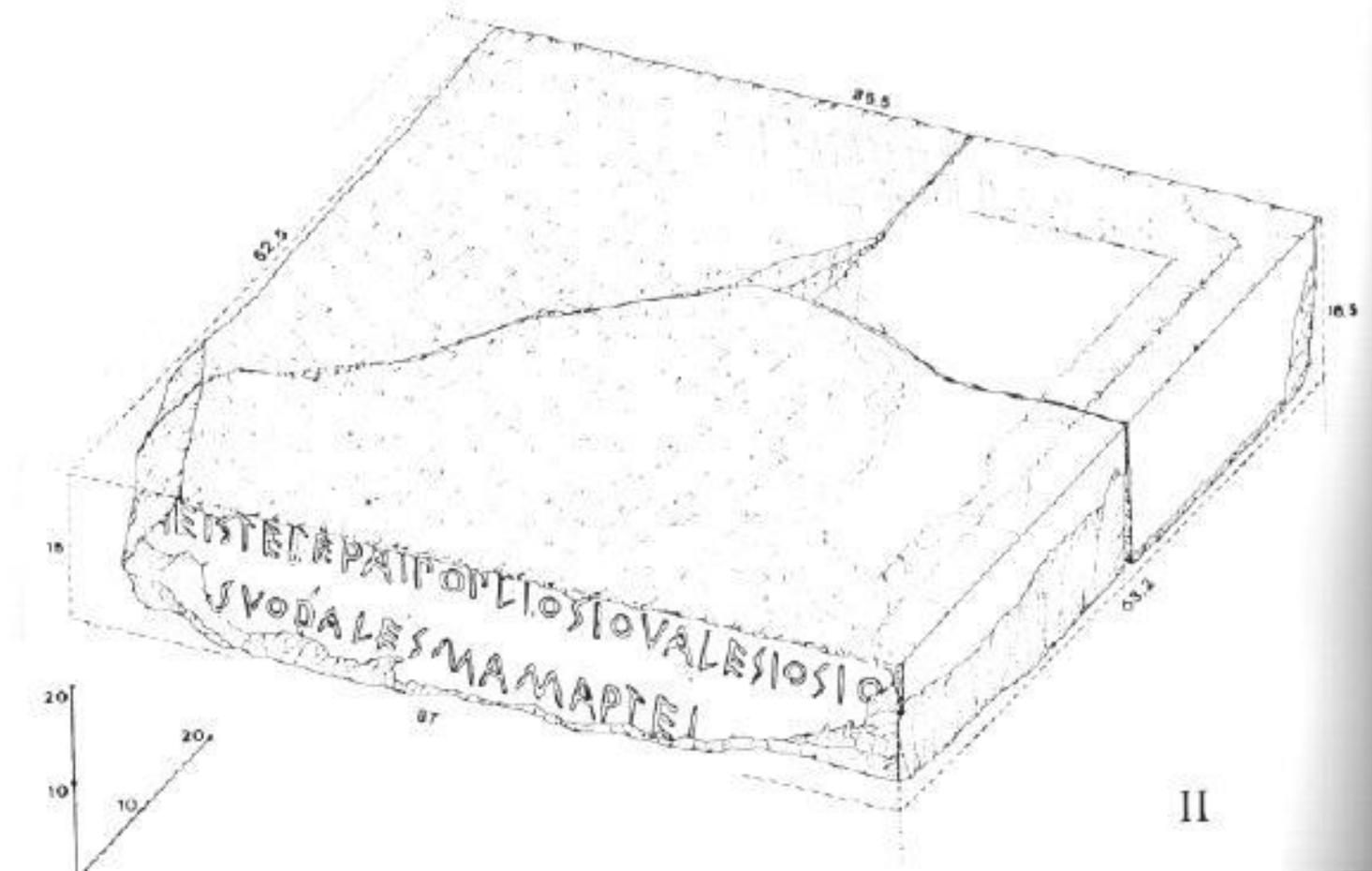
Lastra fittile da Velletri (Lazio), 2° metà VI sec.:  
tre coppie di magistrati seduti:  
mag. «**scettrato**», mag. «**lituato**», mag. **copricapo**



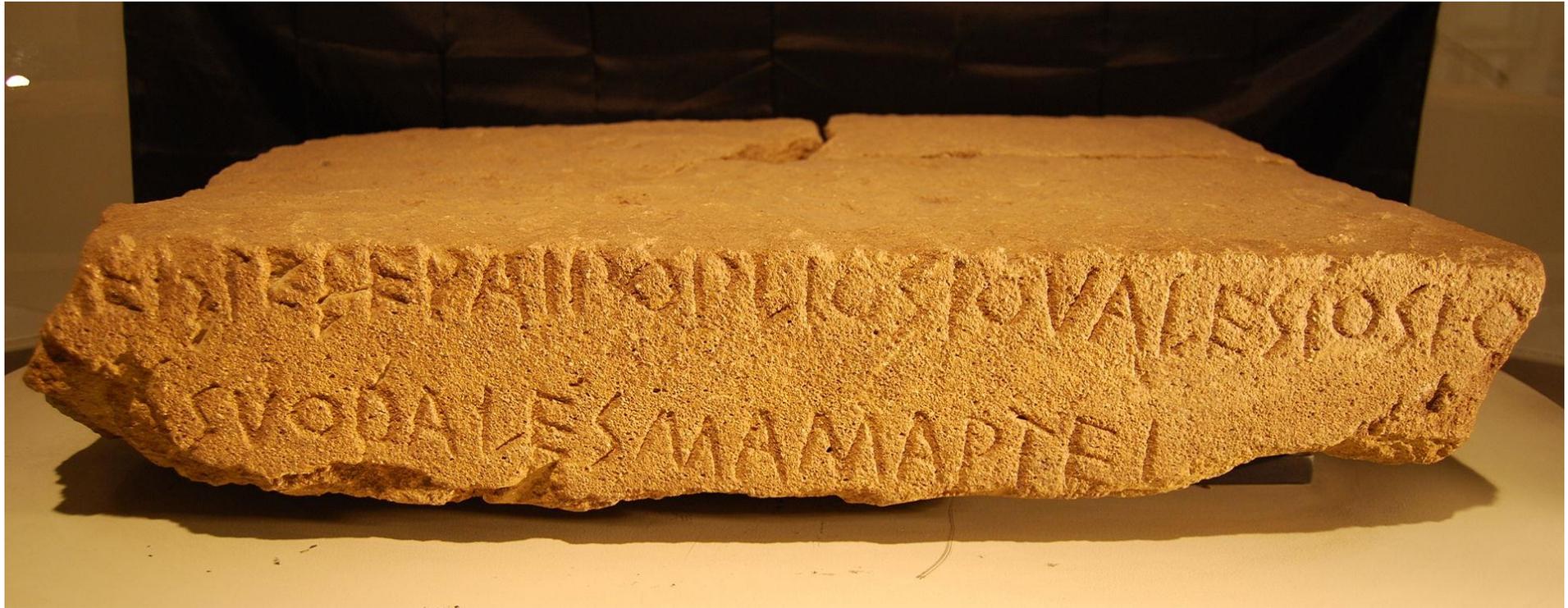
Scoperte archeologiche a  
**Satricum, città dei Volsci**  
(Lazio arcaico)

Nel 1977, durante lo scavo  
del **santuario della dea  
Mater Matuta**, si ritrova la  
base di un donario in tufo,  
reimpiegata nelle  
fondamenta del tempio.

**La base reca un'iscrizione  
latina destrorsa** di 2 linee,  
databile all'epoca arcaica  
(fine VI – inizio V sec. a.C.)



Il *Lapis Satricanus* (CIL I, 2 ed., 2832a)  
e Publius Valerius (Publicola?)



[- - -]IEI STETERAI POPLIOSIO VALESIOSIO  
SVODALES MAMARTEI



# Una città, una cittadinanza: *Cives Romani Quirites*

- **Tutti i maschi adulti di nascita libera** sono *cives Romani optimo iure* (con pieni diritti politici: elettorato attivo e passivo)
- I cittadini portano due nomi (**1. praenomen** + **2. nomen gentilicium**, più tardi viene ad aggiungersi un terzo elemento: **3. cognomen**) e un **patronimico** e sono iscritti in una **tribù elettorale**:
- es. *Caius Iulius Luci filius Palatina (tribu) Caesar* =
- **Gaio Giulio Cesare, figlio di Lucio, della tribù Palatina**
- **N.B.: le donne sono cittadine, ma non partecipano alla vita politica; gli schiavi non godono della *civitas Romana***

# *Civitas Romana:* diritti e privilegi tra premi e castighi

- **Essere ammessi: come si ottiene la *civitas Romana*?**
- **Stranieri importanti e persino intere comunità alleate** possono ricevere la *civitas Romana* dal Senato: es. il nobile sabino **Atta Clausus** si trasferisce da Regillo a Roma (504 a.C.) con tutto il suo clan (5000 persone) ed è accolto dal Senato, che gli concede la *civitas* col nome di **Appius Claudius** e inoltre lo ammette in Senato come *pater* della **gens Claudia**, iscritta alla tribù Quirina
- **Gli schiavi possono essere liberati dai propri padroni: gli schiavi liberati (*liberti*)** diventano membri effettivi del clan (*gens*) del padrone, ricevono il nome completo da lui e insieme la *civitas* (con alcune importanti limitazioni: elettorato solo attivo), i loro figli diventano infine *cives Romani optimo iure*
- **Essere esclusi: come si perde la *civitas Romana*?**
- **La schiavitù per debiti (*nexum*): i debitori insolventi** perdono la proprietà, i figli, la libertà, persino la *civitas*, e diventano schiavi (*nexii*) dei propri creditori, che acquisiscono il diritto supremo di venderli o ucciderli

# Gli schiavi liberati diventano cittadini: onomastica e ruolo sociale dei *liberti*

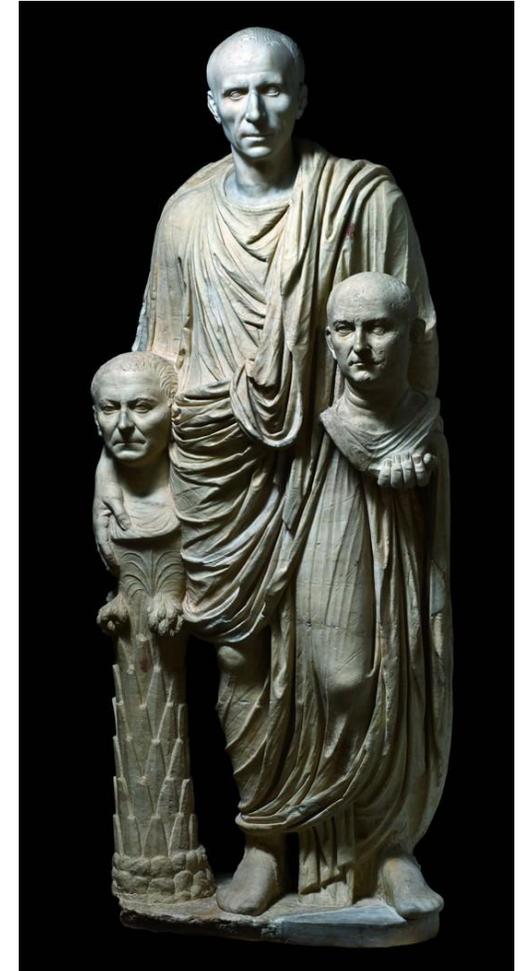
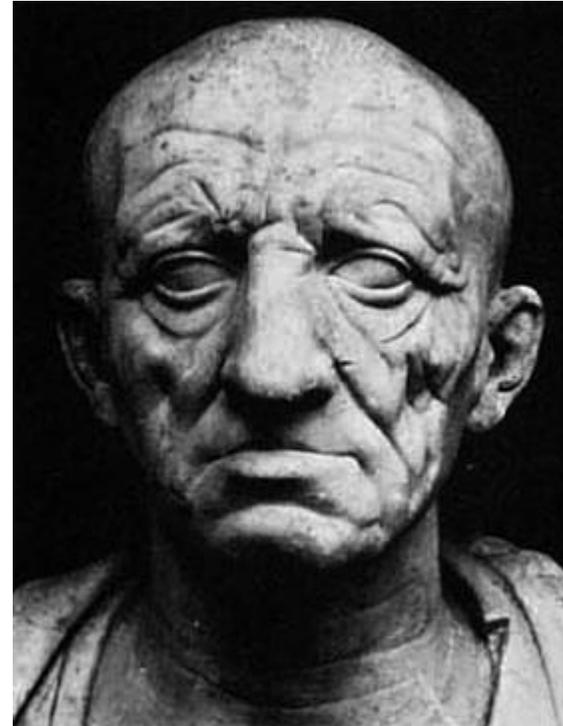
- La triplice formula onomastica di un **cittadino di condizione ingenua**:
- es. **Gaio Giulio Cesare**, membro illustre della *gens Iulia*:
- *Caius Iulius Luci filius Palatina (tribu) Caesar* =
- **Gaio Giulio Cesare**, figlio di **Lucio**, della tribù Palatina
  
- La triplice formula onomastica di un **cittadino di condizione libertina**:
- es. **Antigono schiavo di Giulio Cesare**: unico nome *Antigonus*
- Antigono liberto: *Caius Iulius Cai libertus Palatina (tribu) Antigonus*
- **Gaio Giulio Antigono**, liberto di **Gaio**, della tribù Palatina

# Una città, uomini e no: Liberi e Schiavi

- In epoca monarchica e alto-repubblicana **tutti gli uomini nati liberi sono *cives Romani***
- Godono di **pieni diritti civili e politici**, quindi possono legittimamente:
- Avere **proprietà** ed esercitare il **commercio**
- Contrarre legittimo **matrimonio** e avere **figli che sono parimenti *cives Romani***
- **Emigrare** altrove, liberamente, senza perdere i loro diritti fondamentali
- **Partecipare alle assemblee popolari e votare**
- **Essere votati e rivestire le magistrature, quindi sedere in Senato (diritto riservato per alcuni secoli ai soli patrizi)**
- In epoca repubblicana **gli schiavi non sono considerati come esseri umani, ma come animali parlanti, poco più del bestiame o di un qualsiasi attrezzo di lavoro**
- Non hanno diritti individuali, sono **equiparati a oggetti/proprietà**
- **Il loro padrone ha il diritto di:**
- **Farli lavorare** in ogni settore e a ogni condizione, fare loro avere un/a compagno/a e dei figli (anch'essi schiavi), oppure no
- **Vendere gli schiavi di sua proprietà** e in caso separarli dai loro compagni e figli (che non costituiscono una *familia*)
- **Punire, torturare e persino uccidere i suoi schiavi**, in qualunque momento
- **Liberare i suoi schiavi e trasmettere loro la *civitas Romana***

# Una città, due caste (VI-III sec.): Patrizi e Plebei

- **Patricii:** i *togati*, nobili discendenti dei *patres* degli antichi clans (*gentes*), membri del Senato, esclusivi detentori degli *auspicia religiosi*, dei *sacerdozi* e delle *magistrature*
- **Plebeii:** cittadini di ogni condizione socio-economica, pure ricchi artigiani, mercanti, imprenditori, proprietari terrieri, ma esclusi dal Senato e dagli *auspicia*
- **Divieto di matrimoni misti (fino al 445 a.C.)**





# SPQR: *Senatus PopulusQue Romanus*

## La Repubblica romana

- **SPQR** = *Senatus Populusque Romanus*, il Senato e il Popolo di Roma, ossia lo Stato romano (*res publica*), la Repubblica
- 1) Il *Senatus*, composto dai *patres et conscripti*, ossia dai **Patrizi** e da coloro che sono stati registrati in aggiunta (*conscripti*)
- 2) Il *Populus*, l'intero Popolo Romano, sia Patrizi sia Plebei, convocato nelle assemblee ufficiali di voto, chiamate **Comitia**:
  - **Comitia curiata (Romolo)**: conferiscono l'*imperium* ai magistrati dotati di poteri militari
  - **Comitia centuriata (Servio Tullio)**: eleggono consoli, pretori, censori; **attività legislativa**
  - **Comitia tributa (447)**: eleggono edili curuli, questori, tribuni militari; **attività legislativa**
- 3) La **Plebs (i Plebei)**, il Popolo Romano tranne i Patrizi, convocato nei **Concilia plebis tributa (c.a. 496-471)**, che eleggono tribuni della plebe ed edili plebei e svolgono un'attività legislativa particolare (**emanano i plebiscita**)

# Suddividere il corpo civico secondo il «clan»: le tribù gentilizie, le curie e i comizi curiati

- In epoca assai arcaica (prima epoca monarchica) vigeva una suddivisione del corpo civico secondo il **criterio di appartenenza gentilizia (criterio di «sangue»)**, ossia secondo **le gentes** (consorterie di grandi famiglie, cfr. i «clans» della Scozia medievale)
- La tradizione attribuisce a Romolo l'istituzione di **tre tribù gentilizie**:
- **Ramnes, Tities, Luceres**, forse corrispondenti a gruppi «etnici» (rispettivamente Latini, Sabini, Etruschi): **ogni tribù era suddivisa in 10 curiae (tot. 30 curiae)**
- **L'esercito di epoca monarchica** (prima di Servio Tullio) era guidato sul campo dal *rex* e da **tre tribuni militum** («tribuni dei soldati», che prendevano il nome *tribuni* dalle tribù) ed era formato da:
  - 3000 fanti (1000 per ogni tribù, 100 per ogni curia)
  - 300 cavalieri (100 per ogni tribù)
- Nella prima epoca repubblicana il Popolo Romano, convocato da un magistrato nelle assemblee organizzate per curie (**comizi curiati**), **votava la lex curiata de imperio**, che conferiva ai supremi magistrati (consoli, pretori) **la prerogativa di comandare l'esercito sul campo (imperium)**
- Nella successiva epoca repubblicana i comizi curiati sono un'assemblea ormai desueta, un «fossile» giuridico

# Suddividere il corpo civico secondo il censo: le classi, le centurie e i comizi centuriati

- Nella tarda epoca monarchica (Servio Tullio) viene introdotta una suddivisione del corpo civico secondo il **criterio del censo** (criterio più «democratico» del sangue), ossia secondo il **patrimonio del singolo cittadino** (patrimonio che consiste nella proprietà terriera, ma che verrà poi stimato, in epoca repubblicana, in assi bronzei, ossia in moneta di bronzo)
- La tradizione attribuisce a Servio Tullio l'istituzione della **classis (esercito di fanteria pesante)** sul modello oplitico greco, con la **suddivisione in centuriae** (unità militari composte idealmente di 100 uomini, ma anche unità elettorali in tempo di pace)
- **L'esercito della tarda epoca monarchica** (serviana) era guidato sul campo dal *rex*, coadiuvato dai *tribuni militum*, ed era formato da:
  - **Classis = 6000 opliti = 60 centuriae**, fornite dai cittadini di censo medio e alto
  - **Cavalleria = 600 cavalieri = 6 centuriae**, fornite dai cittadini più ricchi
  - **Infra classem** (al di sotto della *classis*): *velites* (fanti leggeri), forniti dai cittadini più poveri

# Suddividere il corpo civico secondo il censo: le classi, le centurie e i comizi centuriati

- In epoca repubblicana **l'ordinamento censitario** si è evoluto con la **creazione di 5 classi di censo progressivo**, che costituiscono la *classis* in quanto esercito di fanteria pesante e hanno un diverso peso politico in occasione delle **assemblee elettorali (comizi centuriati)**:
- **Lo sviluppo del sistema centuriato nel III sec. a.C.: tot. 193 centuriae**
- **Cavalleria (oltre 100.000 assi): 18 centuriae di cavalieri**
- **1. Classe (oltre 100.000 assi): 80 centuriae (40 seniores + 40 iuniores) di fanti pesanti (opliti)**
- 2. Classe (75.000-100.000 assi): 20 centuriae (10 seniores + 10 iuniores) di fanti pesanti (opliti)
- 3. Classe (50.000-75.000 assi): 20 centuriae (10 seniores + 10 iuniores) di fanti pesanti (opliti)
- 4. Classe (25.000-50.000 assi): 20 centuriae (10 seniores + 10 iuniores) di fanti leggeri (veliti)
- 5. Classe (11.000-25.000 assi): 30 centuriae (15 seniores + 15 iuniores) di fanti leggeri (veliti)
- **Infra classem (sotto 11.000 assi): 1 centuria**
- Fabbri (*fabri*) e trombettieri (*tubicines*): 4 centuriae
- Il Popolo Romano, convocato da un magistrato nelle assemblee organizzate per classi/centurie (**comizi centuriati**), **emana le *leges* in tema di diritto internazionale (guerra/pace)** ed elegge i magistrati supremi, ***cum imperio* (consoli, pretori) e censori**

# Suddividere il corpo civico secondo la residenza: le tribù (urbane e rustiche) e i comizi tributi

- Nella tarda epoca monarchica (Servio Tullio) o, al più tardi, nel V sec. a.C. (447 a.C.) viene introdotto un sistema di suddivisione del corpo civico secondo il **criterio della residenza territoriale (criterio più «democratico» del censo)**, con la **creazione di 20 tribù territoriali (4 urbane: Suburana, Palatina, Esquilina, Collina; 16 rustiche)**
- Nel corso dell'epoca repubblicana (V-III sec.), di pari passo con l'espansione romana nell'Italia centrale, **le tribù rustiche crescono progressivamente da 16 a 31 (241 a.C.), per un totale di 35 tribù** (non più aumentato)
- Il Popolo Romano, convocato da un magistrato nelle assemblee organizzate per tribù (**comizi tributi**), **emana le *leges* (attività legislativa di carattere generale)** ed elegge i magistrati inferiori, *sine imperio* (questori, edili curuli)



# Le magistrature repubblicane: la carriera dei senatori

- I magistrati ordinari (ogni anno, per un anno di carica, mandato collegiale):
  - **Consules** (509 a.C.): competenza militare, legislativa, giudiziaria
  - **Praetores** (366 a.C.): competenza militare, giudiziaria
  - **Aediles plebei** (496 a.C.): competenza sui mercati e le aree pubbliche
  - **Aediles curules** (366 a.C.): competenza sui *ludi* (giochi e festività religiose)
  - **Quaestores** (509 a.C.): competenza finanziaria
- I magistrati straordinari:
  - **Dictator** (*magister populi con magister equitum*) (501 a.C.): emergenza militare
  - **Censores** (443 a.C.): censimento (*census*), lista dei Senatori, ogni 5 anni (*lustrum*)
  - **Tribuni plebis** (496 a.C.): difensori dei diritti della Plebe, diventano poi ordinari

# I sacerdoti pagani di Roma tra autorità politica e religiosa

- **Quattuor amplissima collegia:**
- **Pontifices maiores (pontifex maximus):** controllo generale, religioso e giuridico
- **Augures:** interpretare i presagi (*omina*)
- **Quindecemviri sacris faciundis:** custodire e interpretare i Libri Sibillini di Apollo
- **Septemviri epulones:** il banchetto sacro (*epulum Iovis*) di Iuppiter Optimus Maximus
- **Rex sacrorum**, «Re delle cose sacre», erede dell'autorità religiosa degli antichi Re
- **Flamines** (Iuppiter, Mars, Quirinus, minores) operano come 'statue viventi' degli dei
- **Fetiales:** dichiarare guerra (*hasta sanguinea praeusta*), *evocatio* degli dei nemici
- **Virgines Vestales:** custodia del fuoco sacro di Vesta nel Foro Romano



# Elezioni consolari e *auspicia* sfavorevoli: Livio sul 215 a.C. tra patrizi e plebei

- **215 a.C.:** consoli **Lucio Postumio Albino (patrizio)** e **Tiberio Sempronio Gracco (plebeo)**, ma Albino, già console nel 234 e 229, muore nel corso dell'anno e bisogna **eleggere un console sostitutivo (*suffectus*)**:
- Tito Livio, *Ab Urbe condita*, XXI 31, 12:
- «Fu eletto [dai comizi centuriati] con enorme maggioranza [Marco Claudio Marcello, che avrebbe dovuto entrare immediatamente in carica [come console]. **Ma mentre egli assumeva l'ufficio scoppiò un tuono. Gli auguri, interrogati, affermarono che a loro giudizio l'elezione era stata irregolare**».
- **215 a.C.:** **Marco Claudio Marcello, plebeo**, già console nel 222 (e poi ancora nel 214, 210, 208), deve rinunciare al consolato; si torna poi a votare e viene **eletto Quinto Fabio Massimo Verrucoso, patrizio**, già console nel 233 e 228.
- 214 a.C.: Fabio Massimo e Claudio Marcello sono rieletti consoli.
- **172 a.C.:** **primi consoli entrambi plebei**, Gaio Popillio Lenate e Publio Elio Ligure.

# Lezioni 5-8: Roma in epoca alto-repubblicana

## *La res publica* e le sue istituzioni

- 509: i primi consoli della Repubblica romana
- «**Dalla monarchia allo Stato repubblicano**» (S. Mazzarino): Roma, le altre città della *koiné* italica e le magistrature repubblicane
- **La *civitas Romana*: cittadini e non, liberi e schiavi, patrizi e plebei**
- **SPQR: il Senato e il Popolo Romano**
- **Il Populus Romanus e i comizi (curiati, centuriati, tributi)**
- **Magistrature e sacerdoti in epoca repubblicana**